

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527
Coordinamento Provinciale: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone
telefax 0775 -853516

COMUNICATO STAMPA

L'estate del 2000 per le persone impegnate in lavori socialmente utili o di pubblica utilità si sta rivelando decisiva per il futuro.

Dopo le manifestazioni invernali e primaverili che hanno visto migliaia di LSU/LPU sfilare sotto il palazzo della Regione e del Governo, la regione Lazio ha finalmente deliberato **affinché i lavoratori esclusi dal d.to l.vo 81/2000 fossero reintegrati** in speciali progetti a carico della Regione fino al 31 ottobre del 2000. Ciò non garantisce il reintegro nel bacino "storico" degli LSU/LPU ma intanto non lascia senza sussidio lavoratori e lavoratrici che da anni sono impegnati in questi progetti. Si attende ora un impegno da parte del Governo per reintegrare questi lavoratori nel bacino.

La delibera prevede di

1. Di promuovere la realizzazione di nuovi progetti di LSU da parte di soggetti già utilizzati alla data del 30/04/2000 ma non risultanti destinatari, ai sensi dell'art.2 del D.Lgs.81/2000, dell'assegno di utilizzo a carico del fondo nazionale per l'occupazione di cui alla L.236/93;
2. Di fissare in 20 ore settimanali fino al 31 ottobre 2000 la durata di tali progetti, che devono essere predisposti d'intesa con la Regione ed essere finalizzati a soddisfare esigenze di servizi pubblici urgenti ed effettive con l'indicazione che i lavoratori dovranno essere messi esplicitamente a conoscenza che al termine del progetto non potranno esserci proroghe, fatte salve diverse disposizioni derivanti dalla legge regionale che sarà emanata nella specifica materia o da normativa statale;
3. Di assumere l'intero onere dell'assegno di utilizzo e dei connessi oneri assicurativi per l'importo complessivo di L.897.000 per unità lavorativa;
4. Di prendere atto che per far fronte all'erogazione degli assegni di utilizzo dovuti ai circa 1.000 lavoratori da utilizzare nei progetti di cui ai punti precedenti dovrà essere assunto un onere pari a L.3.600.000.000;
5. La Regione manifesta la propria intesa, attraverso la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti con la presente in sede di formalizzazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione necessaria all'attuazione di quanto previsto al punto 1 a carico dei capitoli 24129 e 24130 per l'anno 2000, che ne presentano la disponibilità, per il finanziamento dell'assegno di utilizzo dovuto ai lavoratori utilizzati nei progetti presentati dagli Enti, per le motivazioni citate in premessa, che ne facciano richiesta;
6. L'Ente gestore dei progetti provvederà agli adempimenti riguardanti la gestione delle unità lavorative in argomento e alla copertura delle polizze assicurative INAIL ed R.C.T.;
7. Per il personale utilizzato nel progetto di cui alla presente non si prefigura in alcun modo l'instaurarsi di alcun tipo di rapporto di lavoro.

Nel frattempo il comune di Roma, in data 18 luglio u.s., ha sottoscritto un protocollo d'intesa per gli sbocchi occupazionali dei **720 LPU del progetto POLIS, che prevede l' inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato all'interno delle aziende del comune di Roma e nel comune stesso**, come da sempre richiesto dai sindacati di base e dai lavoratori impegnati.

I lavoratori e le lavoratrici, dopo tre anni di servizio presso l'Amministrazione capitolina, dopo innumerevoli mobilitazioni con l'appoggio dei sindacati di base, usciranno dallo stato di disoccupati di lunga durata per approdare allo stato di "lavoratori" a tutti gli effetti, con reali garanzie occupazionali all'interno del pubblico impiego, nonostante l'opposizione delle OO.SS. confederali, che per interessi corporativi e volontà di privatizzazioni selvagge, hanno sempre tentato di ostacolare il risultato.

Dal lato della scuola invece, oltre alla definizione delle convenzioni tra enti e provveditorato, il dottor Paradisi del **Ministero della Pubblica Istruzione (MPI)** ha confermato l'impegno,

1. ai fini della **copertura della riserva del 30%** dei posti disponibili nell'a.s. 2000/01 nel profilo professionale di collaboratore scolastico, prevista dall'art. 45 della legge 144/99, a dare opportune direttive agli uffici scolastici

periferici affinché vengano fornite tempestivamente ai locali Centri per l'impiego elenchi di lavoratori socialmente utili impegnati nelle scuole della provincia di appartenenza;

2. ad esaminare, d'intesa con il Ministero del Lavoro, in sede di eventuale modifica della normativa vigente, a) la possibilità di utilizzare i LSU/LPU in comuni e province diversi da quelle di residenza, con riguardo alle circoscrizioni provinciali nelle quali il numero degli aventi diritto sia inferiore alla riserva del 30%, ferma restando la disponibilità all'accettazione dal parte del lavoratore interessato; b) la possibilità di tener conto delle esperienze professionali acquisite dai LSU/LPU, impegnati nella scuola nei profili professionali dell'area amministrativa e tecnica.;

3. a verificare l'applicazione delle disposizioni previste dal d.l. n. 81/2000 in quelle realtà locali dove i rappresentanti sindacali segnalano l'esistenza di presunte anomalie sempre nel rispetto delle normative vigenti.

Insomma il MPI csi sta muovendo anche sulla strada dell'assunzione degli LSU/ATA a tempo indeterminato attraverso la riserva del 30% dei posti disponibili che dipendono comunque dalla consistenza numerica delle assunzioni autorizzate dal Consiglio dei Ministri in questi giorni.

I lavoratori e le lavoratrici quindi dovranno spingere affinché ciò si concretizzi realmente. Rimane infatti ancora il pericolo di formazione di cooperative, lavoro precario a tempo parziale, proposte dai sindacati confederali e appoggiate dal Ministero del Lavoro.

Frosinone 7 agosto 2000